



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO DEL LAVORO, DELL'IMPIEGO, DELL'ORIENTAMENTO, DEI SERVIZI
E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

**Incentivi a sostegno del lavoro agile - South Working
Art. 3 L.R. n. 1 del 5 gennaio 2026**

AVVISO PUBBLICO

Sommario

1.	Finalità dell’Avviso	3
2.	Principali riferimenti normativi	3
3.	Dotazione finanziaria.....	4
4.	Regime di aiuti.....	4
5.	Soggetti beneficiari	4
6.	Requisiti di ammissibilità alla agevolazione.....	5
7.	Entità del contributo.....	6
8.	Entità del contributo.....	6
9.	Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere	6
10.	Ricevibilità delle domande	9
11.	Istruttoria delle domande di agevolazione.....	10
12.	Obblighi del Beneficiario	10
13.	Modalità di erogazione del contributo.....	11
14.	Controlli e verifiche.....	13
15.	Revoca del Contributo	13
16.	Rinuncia del contributo	14
17.	Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy	14
18.	Disposizioni Finali, Clausola di Salvaguardia, Foro Competente.....	15

1. Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso regola le modalità di gestione dell'agevolazione prevista dall'art. 3 della L.R. n. 1 del 5 gennaio 2026.

Con il presente Avviso pubblico, la Regione Siciliana intende favorire la permanenza dei lavoratori nella Regione e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

2. Principali riferimenti normativi

- a) Statuto della Regione Siciliana; in particolare, l'articolo 14 dello Statuto della Regione Siciliana, R.D. 15 maggio 1946, n.455, convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 2, il quale annovera tra le materie di competenza legislativa esclusiva della Regione quelle relative a industria e commercio nonché l'incremento della produzione agricola ed industriale, la valorizzazione, distribuzione, difesa dei prodotti agricoli ed industriali e delle attività commerciali;
- b) il decreto del Presidente della Repubblica 5 novembre 1949, n. 1182, recante "Norme di attuazione dello Statuto siciliano per il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative in materia di industria e commercio";
- c) l'art.10 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n 112, il quale prevede il trasferimento alle Regioni a Statuto Speciale, in quanto non siano già attribuite, delle funzioni e dei compiti conferiti dallo stesso decreto legislativo alle Regioni a statuto ordinario, con le modalità previste dai rispettivi Statuti;
- d) la legge 7 agosto 1990 n. 241, ss.mm.ii. recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- e) Il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000 n. 445;
- f) Il D.lgs. 150/2015;
- g) l'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, recante l'individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli articoli 19, 30, 34, 41 e 48 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- h) l'articolo 24 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni con legge 6 agosto 2008 n. 133, con cui è stata, tra l'altro, abrogata la legge 1° febbraio 1965 n. 60;
- i) il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni;
- j) il Regolamento (UE) regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis;
- k) il D.Lgs. n. 184/2025 c.d. "Codice degli incentivi".
- l) l'art. 3 della legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2026, che disciplina gli "Incentivi a sostegno del lavoro agile – South Working", prevedendo che le disposizioni attuative siano stabilite con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore per la famiglia, d'intesa con l'Assessore per l'economia, previo parere della Commissione Bilancio dell'Assemblea regionale Siciliana;
- m) l'art. 2 della l.r. 22 febbraio 2019 n.1, che istituisce e disciplina il Fondo Sicilia, nel quale è costituito il plafond che costituisce la dotazione finanziaria della presente misura;

- n) il D.lgs. 118/2011;
- o) la Delibera della Giunta regionale n. 58 del 10 febbraio 2026 “Legge regionale 9 gennaio 2026, n. 1, articolo 3 - ‘Incentivi a sostegno del lavoro agile – South Working’ - Schema di decreto attuativo”;
- p) il D.M. 31 maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- q) il Decreto del Presidente della Regione su proposta dell’Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, di concerto con l’Assessore regionale per l’economia D.P.I n. 518 del 19/03/2026.

3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per la presente misura, comprensiva delle commissioni riconosciute al Soggetto gestore, ammonta a euro 18.000.000,00 (euro diciottomilioni/00) a valere sulle risorse del bilancio della Regione Siciliana per ciascuno degli esercizi finanziari 2026-2027-2028 (Missione 15, Programma 3) e confluisce in apposito plafond del Fondo Sicilia di cui all’articolo 2 della Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni e di cui Irfis è soggetto gestore in forza di apposita convenzione stipulata con la Regione Siciliana.

Per gli anni successivi al primo, la dotazione sarà eventualmente maggiorata degli importi residui rinvenienti dalla dotazione finanziaria relativa all’esercizio precedente.

Le agevolazioni di cui al presente Avviso saranno concesse ed erogate da Irfis ai beneficiari a condizione che siano state effettivamente rese disponibili da parte della Regione Siciliana le relative risorse sul Fondo Sicilia sopra indicato.

4. Regime di aiuti

Le agevolazioni per le iniziative di cui al presente Avviso saranno concesse nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti de minimis, e successive modificazioni e integrazioni.

Ai sensi dell’art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e del D.M. 31 maggio 2017, n. 115, le agevolazioni di cui al presente Avviso sono registrate nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA). Il Codice Aiuto di Riferimento (CAR) della presente misura sarà reso noto non appena disponibile. Per ogni singola concessione, IRFIS FinSicilia S.p.a., provvede alla registrazione nel RNA e alla generazione del relativo Codice Oggetto del Registro (COR) prima dell’erogazione di qualsiasi quota del contributo. Il COR è comunicato al beneficiario nella lettera di concessione.

5. Soggetti beneficiari

Destinatari dei contributi di cui al presente Avviso sono le imprese aventi un’unità produttiva nel territorio dell’Unione europea o in uno Stato extra UE, che, alla data di presentazione della domanda, soddisfino i requisiti di ammissibilità previsti dal successivo articolo 6 e che abbiano effettuato nuove assunzioni di lavoratori subordinati a tempo indeterminato o trasformazioni dei rapporti di lavoro a tempo determinato in rapporti di lavoro a tempo indeterminato, i cui contratti di lavoro o specifici accordi tra le parti prevedano l’esecuzione della prestazione di lavoro nel territorio della Regione Siciliana, per un periodo minimo di cinque anni, prevalentemente in modalità agile, salvo il limite di presenza in locali aziendali di cui al successivo art. 7. a norma della legge 22 maggio 2017, n. 81 e successive modificazioni.

6. Requisiti di ammissibilità alla agevolazione

Le imprese beneficiarie devono soddisfare, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) risultare attive;
- b) aver assunto a tempo indeterminato il lavoratore per il quale richiede l'agevolazione o avere proceduto ad una trasformazione di rapporti di lavoro a tempo determinato in rapporti di lavoro a tempo indeterminato, prevedendo nel relativo contratto in una unità produttiva che non ricade nel territorio della Regione Siciliana l'esecuzione della prestazione lavorativa nel territorio della Regione Siciliana in modalità agile, con svolgimento nei locali aziendali entro il limite del 20% dei giorni lavorativi contrattualmente previsti su base annua;
- c) non avere subito nei tre anni precedenti, in via definitiva, l'irrogazione di sanzioni per violazione delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro o per violazione dei contratti collettivi di lavoro o equivalenti;
- d) garantire trattamenti non inferiori a quelli previsti dai CCNL e territoriali, se presenti, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, per tutta la durata del periodo di percezione del contributo e nel triennio successivo al conseguimento dell'ultima quota di contributo;
- e) non operare in uno dei settori economici esclusi dall'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, come individuati all'art. 1 del medesimo Regolamento. le imprese con sede legale al di fuori dell'Unione Europea sono ammesse a condizione che dispongano di una stabile organizzazione nel territorio dell'UE;
- f) non trovarsi in stato di liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali previste dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. 14/2019 e successive modifiche);
- g) non trovarsi in stato di difficoltà in base alla definizione di cui all'art. 2, punto 18 Reg UE 651/2014, intendendosi per tali, in particolare, le imprese con patrimonio netto negativo o che abbiano perso più della metà del capitale sociale negli ultimi due esercizi, ovvero le imprese soggette a procedura concorsuale;
- h) non aver subito, nei tre anni precedenti l'istanza, provvedimenti sanzionatori definitivi per violazioni delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro o per violazioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- i) essere in possesso di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) regolare acquisito d'ufficio da IRFIS tramite il portale INPS/INAIL per le imprese italiane; ovvero, per le imprese con sede legale al di fuori dell'Italia, di documentazione equivalente rilasciata dagli enti previdenziali competenti nel Paese di sede attestante la regolarità nel versamento dei contributi previdenziali e assicurativi, tradotta in lingua italiana con traduzione asseverata;
- j) rispettare gli obblighi di assunzione di cui alla Legge 68/1999 e ss.mm.ii.;
- k) non essere impresa destinataria di ingiunzioni di recupero per effetto di una Decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n.1589/2015 per aver ricevuto e non rimborsato, o non depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale Decisione, in caso di applicazione del Regolamento (UE) 651/2014;
- l) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);
- m) non incorrere in una delle cause di esclusione di cui all'art. 94 commi 1,2,3,4 e 5 lettere a) e d) del D.Lgs 36/2023, fatti salvi i casi di cui al comma 7;
- n) non incorrere in una delle cause di esclusione di cui all'art. 9 d.lgs. 184/2025 (recante il Codice degli incentivi);

- o) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni o dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva, per accertata grave negligenza nella realizzazione degli investimenti e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che per indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- p) non incorrere nella incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- p) non aver fruito, quale impresa unica, di aiuti che sommati a quello oggetto della domanda, superino l'importo di Euro 300.000 nell'arco di tre anni;
- q) essere in regola con gli obblighi assicurativi, ove applicabili, di cui all'art.1, commi 101-112, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e successive disposizioni attuative; non aver ricevuto, per le medesime assunzioni oggetto della presente domanda, altri contributi pubblici a qualsiasi titolo, né aver presentato domanda di finanziamento pubblico per le stesse, presso altre amministrazioni pubbliche italiane o europee (assenza di doppio finanziamento); è ammesso il cumulo con altri contributi, sovvenzioni o agevolazioni pubbliche e/o private, purché tale cumulo non comporti il superamento dell'intensità massima di aiuto o dell'importo complessivo delle spese ammissibili, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea applicabile.

7. Entità del contributo

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse a fronte di ogni nuova assunzione di lavoratori subordinati a tempo indeterminato, ovvero di trasformazioni di contratti subordinati a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, effettuate successivamente al 9 gennaio 2026., nei cui relativi contratti o accordi si preveda l'esecuzione della prestazione di lavoro nel territorio della Regione Siciliana, per un periodo minimo di cinque anni, in modalità prevalentemente agile, a norma della legge 22 maggio 2017, n. 81 e successive modificazioni.

Al momento di concessione del contributo, il lavoratore deve essere residente in Sicilia.

L'unità produttiva per la quale il lavoratore opera, come risultante dal contratto di lavoro, non deve ricadere nel territorio della Regione Siciliana.

Il limite massimo entro cui la prestazione lavorativa può essere eseguita all'interno di locali aziendali non può superare il 20% su base annua.

8. Entità del contributo

Il contributo è pari ad euro 30.000,00 per ciascun lavoratore assunto occupato a tempo indeterminato in modalità agile e residente in Sicilia, per l'intero periodo quinquennale.

9. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

Ciascun operatore economico ha facoltà di presentare più istanze, ciascuna anche cumulativa per più lavoratori assunti o relativa a più contratti trasformati.

L'istanza di contributo, previo assolvimento della relativa imposta di bollo, ai sensi di legge (di importo pari ad € 16,00), deve essere presentata dal legale rappresentante ovvero, nel caso di impresa con sede legale al di fuori dell'Unione Europea, da un procuratore speciale munito di procura notarile con firma autenticata e apostillata ai sensi della Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961, iscritto all'Albo degli Avvocati o all'Albo

dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili tenuti dagli Ordini professionali italiani. La procura deve essere prodotta in copia autenticata unitamente all'istanza. . Negli altri casi, non è prevista la presentazione dell'istanza da parte di soggetti diversi dal legale rappresentante o dal soggetto avente analoghi poteri.

La domanda va trasmessa esclusivamente attraverso la piattaforma informatica, resa disponibile secondo le modalità indicate nel sito internet <https://incentivisicilia.irfis.it>, dalle ore 12:00 del 30/06/2026 e sino ad esaurimento della dotazione, per ciascuna annualità. Irfis provvede a rendere disponibile nel proprio sito internet lo schema in base al quale deve essere redatta la domanda e la documentazione da allegare alla stessa.

Il contributo viene concesso a sportello, sino ad esaurimento del plafond stanziato per il rispettivo esercizio finanziario.

È consentito presentare istanze per i lavoratori oggetto di assunzione o trasformazione a tempo indeterminato nel corso dell'anno di presentazione della stessa (per il 2026 dal 9 gennaio 2026).

Le eventuali domande rimaste inevase nel 2026 e nel 2027, saranno soddisfatte con priorità rispettivamente negli anni 2027 e 2028.

Eventuali domande non finanziabili a causa dell'esaurimento dei fondi, potranno fruire di un eventuale scorrimento dell'elenco delle istanze ricevibili, secondo l'ordine di presentazione, nel caso in cui si rendano disponibili nuove risorse per effetto di rinunce e/o revoche o di incremento della dotazione finanziaria.

Al momento della compilazione dell'istanza il proponente sarà chiamato ad inserire le informazioni necessarie all'istruttoria della domanda, che includono tra l'altro:

- I dati anagrafici dell'impresa;
- Per ciascuno dei lavoratori oggetto di assunzione o trasformazione a tempo indeterminato:
 - i dati anagrafici del lavoratore;
 - i dati relativi al contratto di lavoro, con specifica indicazione della data di assunzione/trasformazione, della sede di svolgimento delle attività lavorative, del numero di ore settimanali
 - i dati relativi al contratto di lavoro o accordo con riferimento all'esecuzione della prestazione in modalità agile e allo svolgimento della prestazione nei locali aziendali in misura non superiore al 20% su base annua.

Nell'ambito dell'istanza, il datore di lavoro deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 di:

- a) Non rientrare tra i soggetti esclusi dall'accesso al beneficio, di cui all'articolo 4 del presente Avviso;
- b) Risultare titolari di Partita IVA attiva;
- c) Non trovarsi in stato di liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali previste dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. 14/2019 e successive modifiche);
- d) Non aver subito, nei tre anni precedenti l'istanza, provvedimenti sanzionatori definitivi per violazioni delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro o per violazioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- e) garantire trattamenti non inferiori a quelli previsti dai CCNL e territoriali, se presenti, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, per tutta la durata del periodo di percezione del contributo e nel triennio successivo al conseguimento dell'ultima quota di contributo;
- q) Essere in possesso di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) regolare ovvero, per le

imprese con sede legale al di fuori dell'Italia, di documentazione equivalente rilasciata dagli enti previdenziali competenti nel Paese di sede attestante la regolarità nel versamento dei contributi previdenziali e assicurativi, tradotta in lingua italiana con traduzione asseverata;

- f) Rispettare gli obblighi di assunzione di cui alla Legge 68/1999 e ss.mm.ii.;
- g) non essere impresa destinataria di ingiunzioni di recupero per effetto di una Decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n.1589/2015 per aver ricevuto e non rimborsato, o non depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale Decisione, in caso di applicazione del Regolamento (UE) 651/2014;
- h) non operare in uno dei settori economici esclusi dall'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, come individuati all'art. 1 del medesimo Regolamento;
- i) non avere effettuato una delocalizzazione verso lo "stabilimento" nel quale saranno effettuate le assunzioni oggetto di agevolazione, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e impegnarsi a non farlo nei due anni successivi al beneficio;
- j) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) e non incorrere in alcuna delle cause di esclusione di cui ai commi 1,2,3,4 e 5 dell'art. 94 - salvi i casi di cui al comma 7 - e dell'art. 98 del D.Lgs. 36/2023;
- k) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni o dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva, per accertata grave negligenza nella realizzazione degli investimenti e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che per indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- l) non incorrere nella incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.
- m) non aver fruito, quale impresa unica, di aiuti che sommati a quello oggetto della domanda, superino l'importo di Euro 300.000 nell'arco di tre anni;
- n) essere in regola con gli obblighi assicurativi, ove applicabile, di cui all'art.1, commi 101-112, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e successive disposizioni attuative;
- o) non incorrere in una delle cause di esclusione di cui all'art. 94 commi 1,2,3,4 e 5 lettere a) e d) del D.Lgs. 36/2023, fatti salvi i casi di cui al comma 7;
- p) non incorrere in una delle cause di esclusione di cui all'art. 9 d.lgs. 184/2025.

Il richiedente dichiara altresì:

- q) di essere a conoscenza che alla presente procedura IRFIS potrà apportare eventuali modifiche tecniche e procedurali non sostanziali, di cui sarà data informativa sul sito www.irfis.it;
- r) che rispetterà gli obblighi di cui all'art. 12 del presente Avviso pubblico;
- s) di essere consapevole che l'Avviso non costituisce obbligazione per IRFIS-FinSicilia S.p.A. o per la Regione Siciliana, che si riservano la facoltà, per qualsiasi ragione, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti l'agevolazione;
- t) di essere consapevole che l'Amministrazione regionale, IRFIS-FinSicilia S.p.A. potrà porre in essere i

controlli previsti all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., anche mediante accesso presso le banche dati delle pubbliche amministrazioni, nonché le verifiche di cui all'art. 48bis del DPR 602/1973 se ed in quanto vigenti;

- u) di essere a conoscenza che Irfis e l'Amministrazione regionale hanno la facoltà di condurre verifiche d'ufficio presso gli enti previdenziali e l'Ispettorato del Lavoro nonché controlli in loco per la verifica della sussistenza in capo al beneficiario dei requisiti previsti dall'avviso nonché le verifiche tramite il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) per il controllo del massimale de minimis.

All'istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- Per ciascuno dei lavoratori oggetto di assunzione o trasformazione a tempo indeterminato, copia del contratto di lavoro e/o dell'accordo tra le parti che disciplina l'esecuzione della prestazione di lavoro in modalità agile nel territorio della Regione per un periodo minimo di cinque anni;
- Per ciascuno dei lavoratori oggetto di assunzione o trasformazione a tempo indeterminato, copia della comunicazione obbligatoria relativa all'assunzione o trasformazione ovvero, per le imprese con sede al di fuori dell'Italia che abbiano registrato il rapporto di lavoro nel sistema delle comunicazioni obbligatorie italiane, copia della relativa comunicazione; per le imprese che non abbiano l'obbligo di comunicazione obbligatoria in Italia, copia del contratto di lavoro e documentazione attestante l'inizio del rapporto con traduzione asseverata in italiano;
- Copia del documento di riconoscimento del datore di lavoro e del lavoratore oggetto di agevolazione, in corso di validità;
- Dichiarazione sostitutiva del lavoratore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, attestante la residenza anagrafica o il domicilio stabile nel territorio della Regione Siciliana, corredata da documento di riconoscimento in corso di validità. Il lavoratore che alla data di presentazione della domanda abbia già avviato le pratiche di cambio di residenza può allegare in sostituzione copia della richiesta di iscrizione anagrafica, fermo restando che la residenza dovrà risultare perfezionata entro la data della prima erogazione del contributo, pena la revoca della concessione.

Tutta la documentazione richiesta deve essere redatta in lingua italiana. Nel caso in cui la stessa sia redatta in lingua diversa dall'italiano, deve essere tradotta in lingua italiana tramite traduzione asseverata da allegare, parimenti, alla documentazione da produrre.

10. Ricevibilità delle domande

Le domande di agevolazione sono soggette ad una preliminare verifica di ricevibilità.

Sono irricevibili le domande:

- a) prive di firma digitale del sottoscrittore legittimato a richiedere l'agevolazione;
- b) presentate con modalità diverse da quelle previste dal precedente articolo 10;

Nel caso di irricevibilità della domanda Irfis comunica il preavviso al soggetto interessato, ex art. 10-bis l. 241/1990 ed art. 13 della legge regionale 7/2019, a mezzo PEC o per il tramite della piattaforma dedicata. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Qualora gli istanti abbiano presentato osservazioni, del loro eventuale mancato accoglimento il responsabile del procedimento o l'autorità competente sono tenuti a dare ragione nella motivazione del provvedimento finale di diniego indicando, se ve ne sono, i soli motivi ostativi ulteriori che sono conseguenza delle osservazioni.

11. Istruttoria delle domande di agevolazione

Le domande di agevolazione ricevibili sono sottoposte all'esame istruttorio secondo il relativo ordine di presentazione, sino all'esaurimento dei fondi disponibili per ciascuna annualità.

Irfis trasmette agli interessati, tramite piattaforma, la comunicazione di avvio della fase istruttoria.

Nel corso dell'istruttoria, Irfis verifica:

- il possesso dei requisiti soggettivi di eleggibilità del proponente, secondo quanto previsto dall'articolo 5 del presente avviso, nonché i requisiti di ammissibilità di cui all'art.6;
- che la costituzione del rapporto di lavoro/trasformazione a tempo indeterminato oggetto della domanda rientri tra quelli ammissibili all'agevolazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 del presente avviso;
- la residenza in Sicilia del lavoratore oggetto di agevolazione.

Qualora nel corso dello svolgimento delle attività istruttorie risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati, ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, Irfis può attivare il soccorso istruttorio, tramite apposita comunicazione in piattaforma o PEC, assegnando un termine per la loro presentazione, non superiore a 15 giorni ovvero a 20 giorni lavorativi nel caso in cui la documentazione da integrare richieda traduzione asseverata, su richiesta motivata dell'istante da presentarsi entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione del soccorso istruttorio. Nel caso in cui la documentazione richiesta non sia presentata entro il predetto termine si procede al rigetto della domanda, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della stessa ai sensi dell'art. 10-bis l. 241/1990 ed art. 13 della legge regionale 7/2019.

Effettuate siffatte verifiche e/o effettuati i dovuti approfondimenti, Irfis trasmette gli esiti dell'istruttoria al Comitato Fondo Sicilia per la delibera di concessione o rigetto, che delibera secondo l'ordine di presentazione delle istanze.

In caso di non concessione dell'agevolazione, Irfis comunicherà all'interessato i relativi motivi ostativi assegnando, ai sensi degli artt. 13 L.R. 7/2019 e 10-bis L. 241/1990, a mezzo PEC o per il tramite della piattaforma dedicata. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Qualora gli istanti abbiano presentato osservazioni, del loro eventuale mancato accoglimento il responsabile del procedimento o l'autorità competente sono tenuti a dare ragione nella motivazione del provvedimento finale di diniego indicando, se ve ne sono, i soli motivi ostativi ulteriori che sono conseguenza delle osservazioni.

Gli elenchi dei beneficiari e delle domande non ammesse, per come deliberati dal Comitato Fondo Sicilia, sono pubblicati nel sito istituzionale di Irfis Finsicilia S.p.a. e della Regione Siciliana. La comunicazione di Irfis agli operatori economici costituisce formale notifica alle imprese dell'esito connesso alle richieste di agevolazione.

12. Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario si impegna a rispettare le clausole e condizioni previste nel contratto di lavoro allegato in sede di istanza, osservando i principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c.

In particolare, il Beneficiario si impegna a:

- a) Comunicare ad Irfis ogni variazione che intervenga sulle caratteristiche del rapporto di lavoro, a titolo esemplificativo, in ordine al numero di ore previste, alla retribuzione annua lorda e alla sede di lavoro;

- b) Presentare annualmente la richiesta di erogazione e la dichiarazione circa la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, secondo le modalità previste dal successivo articolo 14;
- c) aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 qualora un qualsiasi evento intervenuto successivamente alla concessione incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del medesimo D.P.R.;
- d) applicare i trattamenti di cui al precedente articolo 6, comma 1, lettera d), per tutta la durata del periodo di percezione del contributo e nel triennio successivo al conseguimento dell'ultima quota;
- e) curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di 10 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- f) acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli di IRFIS nonché quelli disposti dall'Amministrazione regionale e dai competenti organismi al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;
- g) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso;
- h) fornire, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, le informazioni e le documentazioni finanziarie e amministrative dell'intervento, comunque richieste, da IRFIS e/o dagli altri soggetti titolati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di ammissibilità;
- i) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- j) adempiere agli obblighi relativi al pagamento degli oneri contributivi e previdenziali;
- k) garantire il rispetto delle disposizioni regolamentari applicabili in materia di informazione e pubblicità della misura agevolativa e informare il pubblico sul sostegno ottenuto, anche ai sensi della Disciplina Trasparenza nonché rispettare gli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. 33/2013 e dalla L.R. 7/2019 con riguardo alle agevolazioni ricevute;
- l) fornire qualsiasi informazione richiesta per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'Avviso e presentare le proprie esperienze nel corso di eventi organizzati dalla Regione Siciliana;
- m) rispettare, ove applicabile, la normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- n) rispettare gli obblighi assicurativi di cui all'art.1, commi 101-112, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e successive disposizioni attuative, ove applicabili;
- o) mantenere, per tutta la durata del contributo, una stabile organizzazione nel territorio dell'Unione Europea ovvero la registrazione come datore di lavoro estero presso l'INPS, comunicando tempestivamente a IRFIS qualsiasi variazione della propria struttura organizzativa che possa incidere su tale requisito

13. Modalità di erogazione del contributo

Le agevolazioni sono erogate da Irfis secondo le seguenti modalità.

Le richieste di erogazione del contributo dovranno essere presentate dal Beneficiario, per ciascuna delle annualità, entro il 30/04 dell'anno successivo, utilizzando l'apposita piattaforma informatica messa a



disposizione da Irfis all'indirizzo <https://incentivisicilia.irfis.it>

Nell'ambito della richiesta di erogazione, il beneficiario dovrà indicare il codice IBAN completo del conto corrente su cui accreditare le somme dovute: nel caso di società, il conto corrente deve essere intestato all'impresa per la quale è presentata l'istanza; in caso di ditta individuale il conto corrente deve essere intestato alla ditta individuale o al titolare della ditta.

Nell'ambito della richiesta di erogazione, il beneficiario dovrà dichiarare con DSAN ai sensi del DPR 445/2000:

- a) la sussistenza, alla data di presentazione dell'istanza di erogazione, del rapporto di lavoro oggetto di agevolazione, ovvero, l'eventuale cessazione dello stesso, dando eventuale indicazione della data di cessazione e della relativa motivazione (dimissioni, licenziamento, altro);
- b) la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 del presente Avviso.

A supporto delle dichiarazioni rese, il beneficiario allega obbligatoriamente alla richiesta di erogazione annuale:

- a) copia dei cedolini paga del lavoratore agevolato relativi ai dodici mesi dell'annualità di riferimento, attestanti la continuità del rapporto di lavoro;
- b) dichiarazione sostitutiva resa dal lavoratore ai sensi del DPR 445/2000 di residenza anagrafica, ovvero, nelle more del perfezionamento della variazione della residenza anagrafica attestazione di domicilio stabile del lavoratore agevolato nel territorio della Regione Siciliana, aggiornato a data non anteriore a trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di erogazione, unitamente a richiesta di variazione di residenza anagrafica;
- c) attestazione sottoscritta da entrambe le parti del rispetto del limite del 20% dei giorni lavorativi trascorsi in presenza nei locali aziendali nell'annualità di riferimento, con indicazione del numero totale di giorni lavorativi e del numero di giorni in presenza;
- d) per le imprese con sede al di fuori dell'Italia, documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali relativi al lavoratore agevolato nell'annualità di riferimento.

In assenza anche di uno solo dei documenti di cui alle lettere a), b) e c), la richiesta di erogazione è sospesa e IRFIS attiva il soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 11.

L'erogazione avviene in quote di € 6.000,00 per ciascun anno del quinquennio di riferimento.

Irfis procede a verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità per l'accesso all'agevolazione.

Qualora nel corso di svolgimento delle attività di controllo risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dai beneficiari ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, Irfis può richiederli mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine per la loro presentazione non superiore a 15 giorni.

L'erogazione del contributo avverrà previa verifica da parte di Irfis della certificazione di regolarità contributiva (DURC) e della documentazione antimafia, nonché ogni eventuale altra verifica prevista dalla normativa di riferimento.

Irfis verifica altresì, tramite interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), che l'erogazione della quota annuale non comporti il superamento del massimale de minimis di euro 300.000 nell'arco di tre esercizi fiscali.

14. Controlli e verifiche

Irfis effettuerà i controlli a campione, anche presso la Pubblica Amministrazione competente, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e della documentazione prodotta, sulla base dell'analisi del rischio e comunque in misura non inferiore al 5%, anche mediante ispezioni. Irfis ha altresì facoltà di condurre verifiche d'ufficio presso gli enti previdenziali e l'Ispettorato del Lavoro, nonché tramite il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) per il controllo del rispetto del massimale de minimis.

Qualora dovesse risultare che il beneficiario non era in possesso dei requisiti per la concessione o per l'erogazione delle agevolazioni ovvero che le dichiarazioni rese dall'interessato ovvero la documentazione prodotta non corrispondano al vero, fatte salve le conseguenze di natura penale, Irfis, ai sensi e con le modalità di cui all'art.10 bis L. 241/90 e s.m.i. ed all'art. 13 L.R. 7/2019, avvia l'iter per la revoca delle agevolazioni.

In particolare, Irfis comunica al beneficiario, a mezzo PEC o tramite la piattaforma informatica, l'avvio della procedura di contestazione e assegna al medesimo destinatario un termine di dieci giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine di dieci giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, il destinatario potrà presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante PEC o tramite piattaforma informatica.

15. Revoca del Contributo

Il contributo verrà revocato integralmente nelle seguenti ipotesi, qualora IRFIS FinSicilia S.p.a. accerti:

- mancanza o perdita dei requisiti per la concessione del contributo di cui all'articolo 6, fatte salve le conseguenze penali derivanti dalle eventuali dichiarazioni mendaci rese;
- cessazione del rapporto di lavoro o disdetta dell'accordo relativo all'espletamento della prestazione lavorativa in modalità prevalentemente agile nel territorio regionale prima del decorso del quinquennio, salvi i casi di cui al successivo comma 2.

Il contributo verrà revocato parzialmente e limitatamente alla quota spettante per il periodo successivo alla cessazione del rapporto di lavoro o dell'accordo, nei seguenti casi:

- qualora il rapporto di lavoro termini per cause indipendenti dalla volontà dell'impresa beneficiaria, ossia in caso di forza maggiore, di decesso, dimissioni volontarie o licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo del lavoratore;
- cessazione anticipata, per fatto non imputabile all'impresa, dell'accordo che prevede l'esecuzione della prestazione di lavoro in modalità agile nel territorio della Regione Siciliana, per un periodo minimo di cinque anni;
- licenziamento per giustificato motivo oggettivo del lavoratore agevolato, limitatamente alle quote successive alla data del licenziamento;
- nel caso di mancata presentazione della domanda di erogazione entro il termine previsto all'articolo 13 per una annualità del quinquennio oggetto di concessione, Irfis procede alla **revoca parziale** dell'impegno assunto per l'annualità oggetto di mancata richiesta e per tutte le successive. Tuttavia, ove la mancata presentazione nei termini sia dipesa da causa di forza maggiore documentata, il beneficiario può presentare istanza motivata di rimessione in termini entro 30 giorni dalla cessazione della causa impeditiva; IRFIS valuta l'istanza e, ove accolta, ammette la presentazione tardiva senza revoca;
- superamento stabile del limite del 20% di presenza nei locali aziendali, accertato per almeno due trimestri consecutivi nell'ambito dei controlli di cui all'art. 14;



- perdita del requisito di residenza o domicilio stabile del lavoratore nel territorio regionale, non seguita da ripristino entro 60 giorni dalla comunicazione di IRFIS;

La revoca sarà deliberata dal Comitato Fondo Sicilia e Irfis FinSicilia S.p.A. curerà le successive attività di recupero delle relative somme.

Irfis FinSicilia S.p.a può procedere a controlli d'ufficio anche oltre il termine di erogazione dell'incentivo. Il datore di lavoro è tenuto a conservare la documentazione probatoria e a garantire l'accesso ai dati per l'intero periodo di vigenza dell'obbligo di stabilità e regolarità richiesto ai fini dell'attribuzione del beneficio.

16. Rinuncia del contributo

I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando apposita comunicazione all'indirizzo PEC o per il tramite della piattaforma. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga successivamente all'erogazione del contributo, l'operatore economico ha l'obbligo di integrale restituzione delle somme percepite

La rinuncia al contributo può essere totale o parziale. La rinuncia parziale può riguardare uno o più lavoratori inclusi nella concessione per i quali non sia ancora stata erogata alcuna quota annuale; essa deve essere presentata entro 30 giorni dalla delibera di concessione del Comitato Fondo Sicilia e non comporta alcun obbligo restitutorio. La rinuncia presentata dopo l'erogazione di almeno una quota annuale comporta l'obbligo di restituzione delle sole somme già percepite, maggiorate degli interessi legali dalla data di erogazione.

17. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy

Irfis tratta le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità Irfis raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati sono conservati in una forma che consenta l'identificazione delle imprese interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.

Tutte le informazioni suddette possono essere utilizzate da dipendenti di Irfis, e loro incaricati, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'IRFIS può, inoltre, comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiscono in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'IRFIS potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione dell'impresa dalla partecipazione all'Avviso.

Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);

il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);

il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);



il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);

il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);

il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è Irfis.

Il DPO (Data Protection Officer) è la Dott.ssa Loredana Marino, contattabile all'indirizzo di posta elettronica: resp.protezionedati@irfis.it

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati può rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

18. Disposizioni Finali, Clausola di Salvaguardia, Foro Competente.

Eventuali informazioni e/o chiarimenti possono essere richiesti, durante tutta la durata di apertura del bando, all'indirizzo e-mail reso noto sulla piattaforma dedicata. A supporto dei destinatari è prevista, durante tutta la fase di apertura del bando:

- una sezione FAQ;
- un call center dedicato.

L'accesso agli atti del procedimento è regolato ai sensi dell'art. 22 e ss. L. 241/1990 e s.m.i.;

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:

- ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;
- in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per l'Irfis che si riserva la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun eventuale onere sostenuto con riferimento alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi alle agevolazioni.

L'erogazione delle provvidenze di cui al presente avviso è subordinata alla definizione della procedura di trasferimento delle somme da parte dell'Amministrazione regionale all'Irfis e di ogni altro preliminare adempimento amministrativo e finanziario.

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

In caso di controversia il foro competente è quello di Palermo.